



SOCIAL INTEGRATION OF IMMIGRANTS

Eralba Cella – CIRAB
Università Politecnica delle Marche

**Da MARE FRONTIERA
a MARE CERNIERA:**

LE MIGRAZIONI E LA SOCIETÀ MEDITERRANEA DEL FUTURO



MEETING **11°**
INTERNAZIONALE
MIGRAZIONI
LORETO



OBIETTIVO: Creare le basi per una stretta collaborazione fra enti, università e associazioni dell'Area Adriatica in materia di migrazione ed in particolare di integrazione dei migranti

PARTNER

Università Politecnica delle Marche – Leadpartner

Università degli Studi di Bari

Università di Padova

Cooperativa sociale Cooss Marche

Terzavia onlus

Università di Belgrado

Università di Valona

Università di Tirana

Università di Zagabria

Università di Montenegro



STUDI E RICERCHE

Analisi del fenomeno migratorio nell'area euro adriatica con particolare riguardo a Serbia ed Albania.

L'Università di Padova ha svolto una ricerca sull'integrazione scolastica dei figli degli immigrati, intervistando telefonicamente 3.000 ragazzi italiani e stranieri

Univpm ha sviluppato uno studio sul processo d'insediamento della comunità arbereshe nel Mezzogiorno d'Italia nei secoli XV e XVI, ponendo a confronto le caratteristiche di questa migrazione con quelle più vicine a noi



I Diritti previdenziali degli Immigrati Provenienti dall'Area Balcanica

Sviluppare un'analisi comparativa degli strumenti e delle normative legali e contrattuali vigenti in ciascun Paese coinvolto

Il lavoro svolto ha permesso di identificare quali sono i settori nei quali gli immigrati provenienti dall'Area Balcanica sono più inseriti, quali sono i loro problemi principali per la previdenza ufficiale ed integrativa e quale funzione possa assumere il versamento dei loro contributi in Italia, mettendo in evidenza quanto il principio di totalizzazione dei contributi sia molto importante per il riconoscimento dei diritti fondamentali dei lavoratori immigrati.

In tale occasione è stato anche presentato un innovativo ed interessante Protocollo tra l'Istituto pensionistico Albanese, ISSH, ed il Patronato INAS-Cisl per offrire la possibilità agli immigrati albanesi di partecipare all'istituto dei versamenti volontari per migliorare o costruirsi la loro posizione assicurativa in Albania.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati nel volume «I diritti sociali degli stranieri», Ediesse, Roma



LE RIMESSE

Ipotesi: gli immigrati possono diventare portatori di sviluppo nelle comunità di provenienza grazie all'invio periodico di rimesse ed il loro utilizzo in investimenti produttivi

400 interviste in Marche e Puglia e 200 interviste nella regione di Valona – Albania

100 interviste alla comunità serba di Arzignano

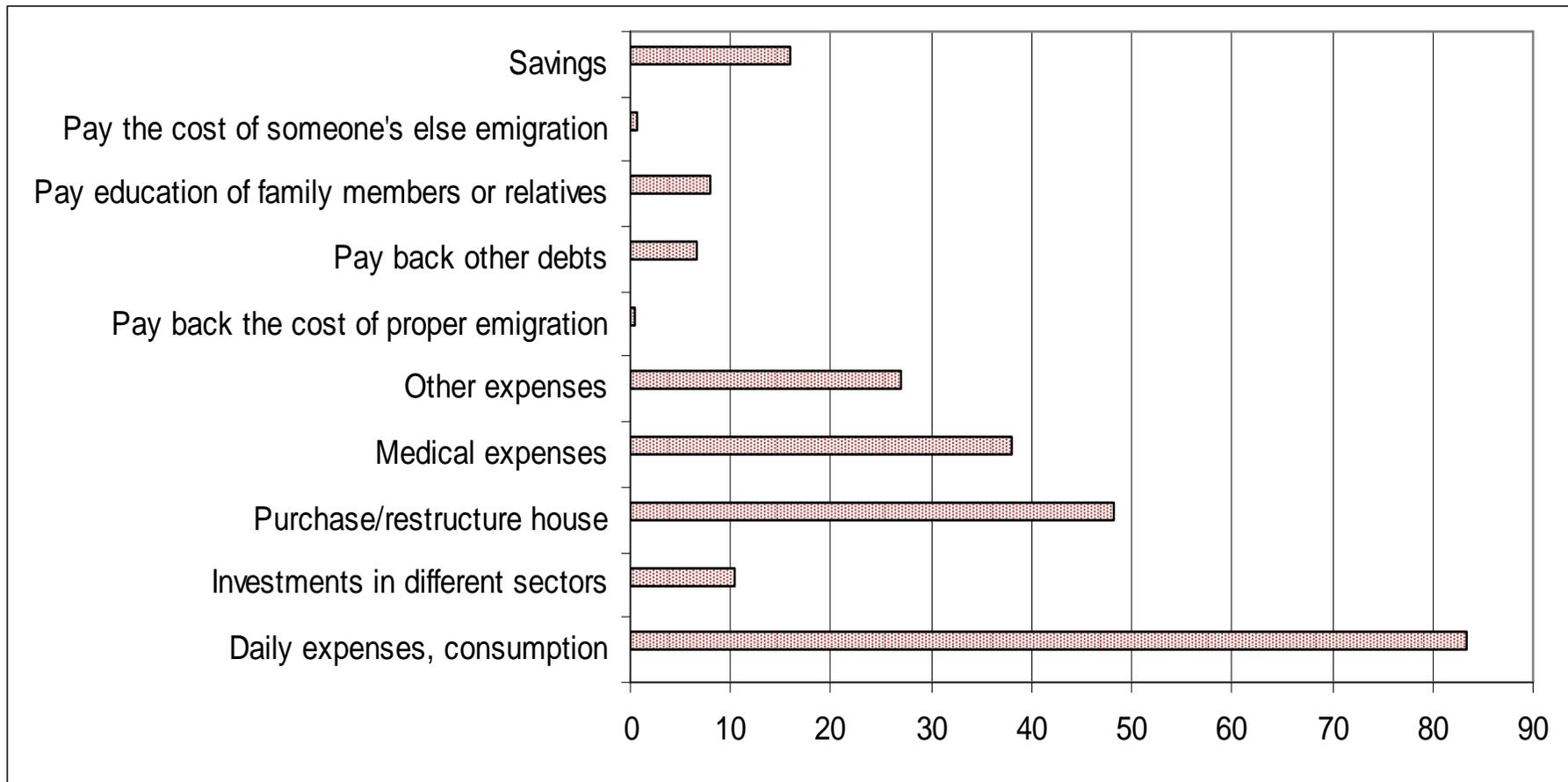


Projects for the future (%)

	Marche	Apulia
Definitively stay in Italy , in this region	27,5	29,2
Definitively stay in Italy, but in another region	0	12,5
Return in Albania	28	35,4
Still have not decided (on the fence)	44,5	22,9
Total	100	100

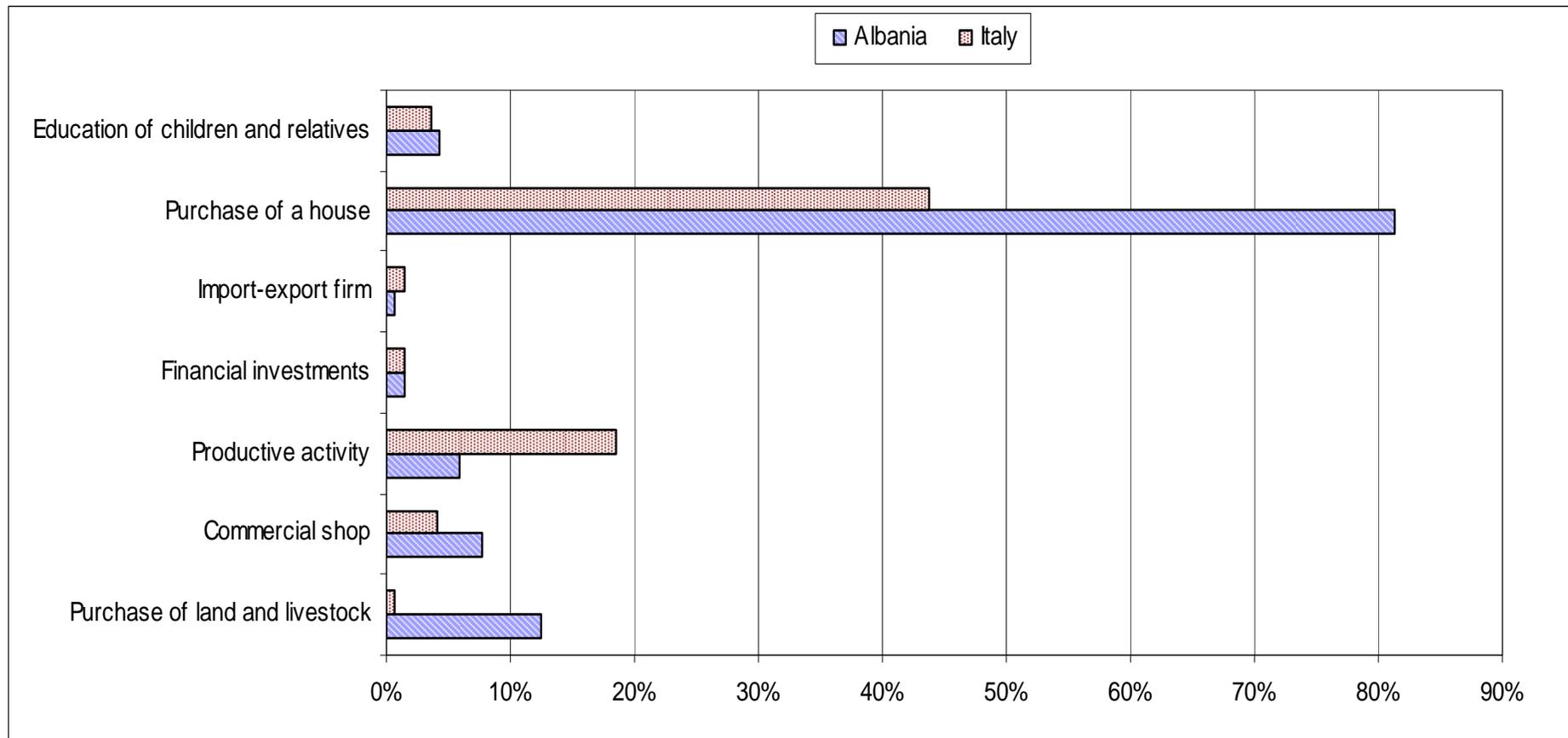


Destination of remittances in Albania





Investments in Albania and Italy (%)





MAPPATURA DEI SERVIZI E DEI BISOGNI DELLE COMUNITA' IMMIGRATE

La COOS Marche Ha effettuato una ricerca sulla distribuzione dei servizi per immigrati nella regione, individuando dei collegamenti tra la presenza sul territorio delle comunità ed esigenze di servizi. Il paper è disponibile sul nostro sito di progetto.

In collaborazione con il progetto ENI, utilizzando indagini sul campo per testimoni privilegiati e “focus group”, in alcune aree della regione con presenze particolarmente significative di immigrati, sono stati individuati i problemi più rilevanti ed i bisogni emergenti non ancora coperti dai servizi disponibili. In tal senso è stato prodotto un paper disponibile sul nostro sito di progetto

L'associazione Terzavia ha organizzato tre incontri divulgativi per diffondere buone prassi di integrazione con le comunità straniere nei comuni di Ancona, Cingoli e Fabriano, caratterizzati da forte presenza di stranieri



Corsi di formazione e informazione

Coos Marche: corso di formazione “Operatore Sportello Accoglienza” di 40 ore per 8 operatori di futuri centri accoglienza e ascolto per immigrati si è tenuto nel periodo giugno – luglio 2007 nelle sedi di Ancona, Jesi, San Severino e Matelica. Docenti del corso sono stati esperti nelle tematiche dell’immigrazione, referenti territoriali e sociali, operatori di servizi per l’immigrazione che hanno raccontato le esperienze del territorio

2 edizioni del corso di formazione “**Operatore Familiare (assistenza anziani)**” uno a Jesi (18 aprile – 23 giugno 2008), in collaborazione con il Comune di Jesi, che ha visto la partecipazione di 17 corsiste per 80 ore di formazione; e uno a Camerino, che ha visto la partecipazione di 18 corsiste per 40 ore di formazione

COOSS Marche - in collaborazione con UNIVPM, Università di Valona e Politecnico di Tirana - ha sviluppato un sito internet, www.sioi.eu, di supporto ai partners albanesi nello sviluppo delle attività di formazione



CENTRI DI ASCOLTO

COOSS Marche ha realizzato 10 Centri di ascolto e sostegno, Sportelli e Servizi Informativi a:

- Camerino (MC), presso l'Ufficio Promozione Sociale (a seguito del trasferimento dal Distretto Sanitario dell'ASUR) e presso la sede dell'Associazione CIF- Il Ponte;
- Castelraimondo (MC), presso il Distretto Sanitario del Poliambulatorio dell'ASUR;
- San Severino (MC), presso la sede Caritas;
- Matelica (MC), presso il Comune di Matelica (a seguito del trasferimento dal Polo Ospedaliero)
- Pieve Torina (MC), presso Ufficio Promozione Sociale;
- Visso (MC), presso Ufficio CAAF;
- Jesi (AN), in via Garibaldi 47;
- Camerino (MC), consulenza ginecologica gratuita per le donne immigrate, in collaborazione con l'ASUR ZT 10, presso l'ospedale di Camerino;
- Ancona, presso la sede dell'Associazione TerzaVia potenziandone la struttura, le dotazioni tecniche, la visibilità esterna e l'orario di apertura al pubblico.

Ha progettato e realizzato, inoltre, il **materiale informativo e pubblicitario** degli *Sportelli e i Servizi Informativi per Migranti*, (disponibile nelle lingue: italiano, inglese, serbo, croato, albanese e rumeno), al fine di dare diffusione e pubblicizzazione ai servizi e al progetto



COSTRUZIONE DATABASE PER LA PROMOZIONE DELLE PROFESSIONALITA' DEGLI IMMIGRATI, DELLA MOBILITA' E DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI ESPERTI DELL'AREA ADRIATICA

Terzavia ha realizzato, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria un “data base” in grado di promuovere professionalità e competenze degli immigrati per valorizzare la loro formazione. La scheda è stata inserita sul sito (www.terzavia.it) e continuerà ad essere utilizzata anche dopo la fine del progetto SIOI. La scheda è stata realizzata utilizzando il modello di intervista che le operatrici usano nel colloquio di accoglienza presso il centro di ascolto attivato da Terzavia, provvedendo inoltre a diffondere e pubblicizzare la suddetta banca dati.

Facoltà di Ingegneria, in collaborazione con i partner PAO tecnologici, ha promosso la mobilità di giovani ricercatori, ospitando (estate 2007) presso la Facoltà di Ingegneria di Ancona alcuni dottori di ricerca provenienti dal Politecnico di Tirana e organizzando una specifica seduta al convegno internazionale tenuto a Bol (Croazia) a settembre 2007, con la partecipazione congiunta di giovani ricercatori dei quattro Atenei. E' stato infine predisposto un data base per favorire il collegamento diretto tra i docenti delle quattro Facoltà coinvolte



GEMELLAGGIO TRA UNIVPM E L'UNIVERSITA' DI VALONA

E' stato promosso un accordo di gemellaggio tra UNIVPM e l'Università di Valona, che prevede lo scambio di giovani studenti e ricercatori tra i due atenei. In seguito a tale accordo sono stati ospitati due studenti dell'Università di Valona per uno stage sul turismo sociale organizzato ad Ancona nel periodo luglio-settembre 2007

Nel mese di aprile 2008 è stato inviato presso l'Università di Valona un giovane ricercatore della Facoltà di Economia di Ancona per una collaborazione di ricerca

Pubblicazione del volume "Lungo le sponde dell'Adriatico. Flussi migratori e percorsi di integrazione" (a cura di Eros Moretti, Franco Angeli, 2008)



CONCLUSIONI

Per una reale integrazione è necessario un cambiamento sistemico che può essere raggiunto attraverso la costruzione di coalizioni locali forti ed autorevoli sul territorio di riferimento, in cui sia garantita la partecipazione attiva di tutti gli attori rappresentativi di un territorio.

L'attività di ricerca svolta all'interno del progetto SIOI ha evidenziato:

- l'importanza di ulteriori tematiche di interesse quali l'inclusione sociale e lo sviluppo sostenibile dei territori.
- l'importanza della collaborazione fra università, istituzioni e terzo settore, quale strumento conoscitivo adeguato per elaborare soluzioni in relazione alle tematiche individuate;
- la necessità di strumenti che garantiscano un monitoraggio continuo e che siano in grado di individuare soluzioni operative concrete per dare risposte al fenomeno migratorio e dell'inclusione sociale



CONCLUSIONI

Di conseguenza è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra università e centri di ricerca italiani (CIRAB – Ancona, l'Università degli Studi di Bari, CNR di Napoli) e dell'altra sponda Adriatico - Balcanica (CESS Tirana - Albania, CRDC Valona - Albania, Facoltà di Scienze Politiche di Belgrado - Serbia, Facoltà di Scienze Politiche di Bucarest - Romania, Istituto di Scienze Politiche e Affari Internazionali di Bucarest - Romania, Università di Miskolk - Ungheria, Università di Tessalia – Grecia), con l'obiettivo di:

- facilitare la cooperazione interuniversitaria nell'ambito della ricerca sui temi dell'integrazione degli immigrati, dell'inclusione sociale, dello sviluppo economico sostenibile;
- favorire la realizzazione di nuovi progetti di cooperazione territoriale che abbiano come obiettivo l'inclusione sociale, in particolar modo degli immigrati, e uno sviluppo economico sostenibile dei territori.